

Signore,  
aiutami ad essere per tutti un amico,  
che attende senza stancarsi,  
che accoglie con bontà,  
che dà con amore,  
che ascolta senza fatica,  
che ringrazia con gioia.

Un amico che si è sempre certi di trovare  
quando se ne ha bisogno.

Aiutami ad essere una presenza sicura,  
a cui ci si può rivolgere  
quando lo si desidera;  
ad offrire un'amicizia riposante,  
ad irradiare una pace gioiosa,  
la tua pace, o Signore.

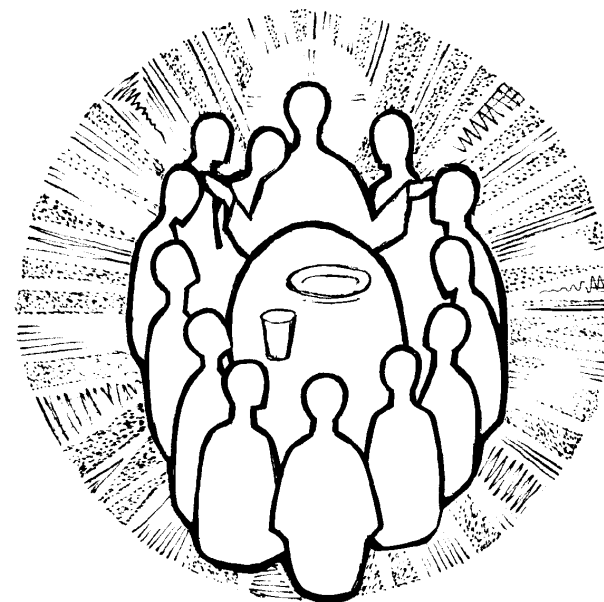
Fa' che sia disponibile e accogliente  
soprattutto verso i più deboli e indifesi.

Così senza compiere opere straordinarie,  
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,  
Signore della tenerezza.

**Oratorio San Luigi - Albairate**

**2giorni Adolescenti**

***“come io ho  
amato voi”***



**Ritiro di Avvento**

**7-8 dicembre 2014**

## L'amico più caro

Vorrei esserti l'amico più caro.

Vorrei essere per te l'amico con cui non hai difficoltà a lasciarti vedere triste;  
l'amico a cui pensi quando hai un problema.

Vorrei essere per te l'amico con cui arrabbiarti, sfogarti, perdere la pazienza, senza perdere l'amicizia;  
l'amico a cui puoi confidare il segreto geloso...

Vorrei essere per te l'amico a cui pensi quando hai qualcosa di meraviglioso per la testa;  
l'amico con cui condividere ogni cosa e gioirne insieme.

Vorrei esserti l'amico più caro, non per presunzione ma perché ti voglio bene.

**Ernesto Olivero**

**Gesù ci ha scelti.** Dio ha scelto l'uomo. Lo ha scelto per creazione. Gesù è in tutto come il Padre. Anche Lui ha scelto i suoi discepoli. Anche noi siamo amici di Gesù, non servi, perché egli ha condiviso con noi, tutto quanto ha udito dal Padre. Non noi abbiamo scelto Lui, ma Egli ci ha scelto, con una proposta ben chiara: che portiamo frutto che rimanga.

## ***La preghiera dell'Angelus***

V/. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

**R/. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.**

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. **Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.**

V/. "Eccomi, sono la serva del Signore."

**R/. "Si compia in me la tua parola."**

Ave, Maria...

V/. E il Verbo si fece carne.

**R/. E venne ad abitare in mezzo a noi.**

Ave, Maria...

V/. Prega per noi, santa Madre di Dio.

**R/. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu che, all'annuncio dell'Angelo, ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Gloria al Padre (x3)**

Gesù non diede qualcosa. Diede se stesso dalla Croce. Gesù può dare il suo comandamento perché egli ne è esempio supremo. Il dono della vita per gli amici costituisce il segno più eloquente dell'amore forte e concreto. L'amore che Gesù chiede ai suoi discepoli si può vivere in un solo modo: mettendo la vita a disposizione degli altri, al loro servizio. Il comando del Signore è tutto sintetizzata in questa frase semplice, da mandare a memoria: amatevi gli uni gli altri. Semplice, sconvolgente, inquietante, difficile, faticoso, splendido comando del Signore!

**Amici e non servi.** Dice: "Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il suo padrone. Vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi!" Gesù non ha più segreti per i suoi discepoli. Ci racconta tutto ciò che ha udito dal Padre!

Ecco l'ideale stupendo della vita in comunità: giungere ad una trasparenza totale, al punto di non avere più segreti tra di noi e poter aver fiducia pienamente l'uno nell'altro, poter parlare dell'esperienza che abbiamo e, così, poterci arricchire a vicenda. Il Signore ci chiama amici. "Amici" (il nome più libero dell'amore e il più gratuito) proprio nel momento più doloroso della sua esperienza terrena.

Quella di Gesù con i suoi discepoli è un'amicizia infinitamente superiore. Essa è vera comunione di vita. Anzi più che comunione di vita, è unità, una sola cosa. A questo tende l'amicizia di Gesù con i suoi Apostoli: a far sì che tra Lui e loro regni la stessa unità nella volontà che vi è tra Lui e il Padre.

Gesù aggiunge, un poco oltre: da questo vi riconosceranno, se avrete amore gli uni per gli altri. In una comunità cristiana dev'essere l'amore a prevalere, non le mode, o le devozioni, ma sempre e solo l'amore e su questo – ahimé – dobbiamo ancora capirci e convertirci. L'amore significa accogliere la diversità dell'altro, pazientare, operare quelle attenzioni che anche i fratelli non credenti apprezzano. La misura dell'amore è ciò che giudica le nostre comunità, che spiega la tiepidezza di tanti fratelli nei confronti della fede cristiana.

Il bisogno di Amicizia è talmente importante per noi che senza Amici non potremmo vivere, perché la solitudine ci schiaccerebbe. Ciò che ci spinge a trovare Amici è il bisogno di comunicare, di condividere, di dare e ricevere affetto ed emozioni, di arricchirci, di crescere avendo al nostro fianco persone a cui possiamo confidare le nostre paure, le nostre speranze, i nostri sogni. L'amicizia è un'esperienza che tutti facciamo. Eppure non sempre siamo capaci di distinguere tra amici e compagni, come i compagni di gioco o di classe. I veri amici sono pochi e ci sono delle caratteristiche che li distinguono; se l'amico è come un tesoro prezioso, vuol dire che non è facile da trovare e bisogna saperlo cercare e riconoscere tra tanti.

*Quello che segue è il famoso dialogo fra la volpe e il Piccolo Principe. In poche righe vengono descritti in maniera poetica ed evocativa le prime tappe della nascita di un'amicizia:*

*“Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico addomesticami”... “Che cosa vuol dire addomesticare?”. “È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare dei legami...”. “Creare dei legami?”. “Certo”, disse la volpe. “Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi... Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano”.*

(Antoine de Saint Exupéry, Il piccolo principe)

## ATTIVITA': Chi è l'amico ??

- Prendete un foglio.
- Scrivete quale secondo voi è la qualità che un amico deve avere, quella che a vostro giudizio è la più importante, senza la quale un'amicizia non è vera.
- Adesso piegate il foglio in modo che ciò che avete scritto non possa essere visto e passate il foglio al ragazzo che avete di fianco.
- Al termine, leggeremo quali sono le qualità dell'amicizia più importanti per voi.

**Spazio per gli appunti**



**“Il vero amore non è amare Lui.  
Nemmeno amarci tra di noi.  
Ma insieme, queste due realtà:  
amarci come Lui.”**

Dal Vangelo di Giovanni

*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

**Amare i fratelli come lui ci ha amati.** Il comandamento di Gesù è uno solo: "amarci come lui ci ha amati!". Gesù supera l'Antico Testamento: il criterio antico era "Amerai il prossimo tuo come te stesso" (Lv 18,19). Il comandamento nuovo è: "Amatevi come io vi ho amato": è già molto amare il prossimo come se stessi. Ma qui Gesù va ben oltre. Ci chiede di amare come Lui ci ha amato.

L'amicizia è la forma più alta dell'amore: vi si arriva attraverso un profondo e serio processo di dono, che tutto dà senza nulla pretendere. Ecco il 'come' dell'amore di amicizia: "come io vi ho amati."

Questo amore raggiunge il suo vertice sulla croce. Il prezzo è altissimo: è la vita data in dono per l'umanità intera. Lui muore perché noi viviamo. Si offre per noi. Si immola perché noi fossimo liberati dal male. Il suo è insieme amore divino ed umano, è di Gesù, ma anche del Padre e dello Spirito Santo. Tutta la santità del Cielo e della terra è in questo amore.

## Congedo

Sac. *Gesù diceva ai suoi discepoli:*

Tenetevi pronti a servire e che le lampade restino accese.

Siate come chi attende che il padrone ritorni da una festa di nozze, per potergli aprire appena arriverà e busserà alla porta.

Fortunati quei servi che il padrone, arrivando, troverà svegli.

Ve lo assicuro: li farà sedere a tavola  
e lui stesso li servirà uno per uno.

Se arriva a mezzanotte, o anche più tardi, e li trova pronti,  
fortunati loro!

*riceviamo la Benedizione*

## CANTO CONCLUSIVO

Sarete suoi amici se vi amate fra di voi  
e questo è tutto il suo Vangelo  
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà  
l'amore confini non ne ha.

TI RINGRAZIO MIO SIGNORE E NON HO PIÙ PAURA,  
PERCHÉ CON LA MIA MANO NELLA MANO DEGLI AMICI MIEI  
CAMMINO TRA LA GENTE DELLA MIA CITTÀ E NON MI SENTO PIÙ  
SOLO  
NON SENTO LA STANCHEZZA, GUARDO DRITTO AVANTI A ME  
PERCHÉ SULLA MIA STRADA CI SEI TU.

L'Amico è tale quando attraverso gesti e parole ci aiuta a comprendere i nostri limiti, il nostro modo inadeguato di essere o di fare e senza giudizi, ci aiuta ad accettarci per quello che siamo, senza volerci cambiare a suo piacimento o volerci asservire ai suoi bisogni o interessi.

L'Amico non ci lascia nella solitudine dell'errore, del limite, è autentico se ci sprona a cercare nuovi modi di essere, così da stare bene con sé e con gli altri.

L'Amico per noi è quella persona con cui riusciamo ad entrare subito in sintonia, che quasi per intuito ci capisce, ci ascolta fino in fondo, fino ad essere disposto a darci una mano e a coinvolgersi nella nostra situazione. In una parola a farsi "uno" con noi.

L'amico è colui col quale possiamo essere noi stessi, senza maschere, senza paura di essere rifiutati. Colui al quale possiamo rivelare le nostre debolezze, sapendo che non ne approfitterà

Essere davvero Amici significa consegnarsi con fiducia all'altro e in qualche modo rischiare. Un amico è una persona della quale ci possiamo fidare, perché sappiamo che rispetterà tutto quello che gli raccontiamo. Non spargerà i nostri segreti a destra e a sinistra. Ma saprà rispettare e tenere per sé quello che avrà appreso nell'intimità dell'amicizia.

In più, l'amico è colui sul quale sappiamo di poter contare nei momenti di difficoltà, di bisogno. In inglese si dice: "A friend in need is a friend indeed!", "L'amico che trovi quando sei nel bisogno è un amico vero!".

L'amico che ci rimane vicino quando siamo in difficoltà, quando passiamo per momenti di prova, è un amico del quale sappiamo di poterci fidare, perché non ci abbandonerà.

L'amicizia dipende da una scelta che è reciproca: perché ci sia vera amicizia ci vuole anche reciprocità da parte nostra. Anche quando nasce un amore c'è sempre un incontro, uno dei due prende l'iniziativa, ma senza il desiderio di stabilire una relazione intima, reciproca, l'amicizia non si sviluppa. Come qualsiasi amore degno di questo nome, anche l'amicizia è prima di tutto dono di sé all'altro.

L'amico vero rispetta la libertà dell'altro. Esprime i suoi desideri ma non li impone, non mette condizioni. Non dice, per esempio: "Se mi ami davvero, fa' questo! Se no, vuol dire che non mi vuoi bene!". Non è facile questo: inconsciamente abbiamo voglia di controllare gli altri, di imporre i nostri desideri, le nostre esigenze, e generalmente lo facciamo in maniera abbastanza sottile.

Gli Amici sono un punto fermo nella nostra vita, ma anche una realtà che spesso può diventare fragile. Anche una lunga e profonda amicizia, infatti, a volte può improvvisamente finire; può capitare che subentri l'invidia, la gelosia e così il migliore Amico può diventare anche un nemico e distruggere tutto.

La consapevolezza che anche una vera Amicizia può essere tradita non deve impedirci di credere nell'Amicizia fino a farci chiudere in noi stessi diffidando di tutti.

Dice San Giovanni Crisostomo: "potrai raccogliere tesori di ogni genere, ma nulla vale quanto un Amico sincero".



Tutti

**Tempo verrà in cui mi accoglierai,  
quando sarò tornato alla tua porta,  
e benvenuto, aprendomi, mi dirai:  
"Siedi qui ora. Mangiamo assieme.  
Ecco il vino. Ecco il pane. Rendi il cuore  
docile per chi ti ha amato da tutta la vita.  
Siediti. È festa: la tua vita è in tavola!"**

*viene distribuita l'Eucaristia; al termine si canta:*

Tu che abiti al riparo del Signore  
e che dimori alla Sua ombra  
dì al Signore: "Mio rifugio,  
mia roccia in cui confido".

E TI RIALZERÀ, TI SOLLEVERÀ  
SU ALI D'AQUILA TI REGGERÀ  
SULLA BREZZA DELL'ALBA TI FARÀ BRILLAR  
COME IL SOLE: COSÌ NELLE SUE MANI VIVRAI.

Perché ai suoi angeli ha dato un comando  
di preservarti in tutte le tue vie;  
ti porteranno sulle loro mani:  
contro la pietra non inciamberai.

E TI RIALZERÀ...

E TI RIALZERÒ, TI SOLLEVERÒ  
SU ALI D'AQUILA TI REGGERÒ  
SULLA BREZZA DELL'ALBA TI FARÒ BRILLAR  
COME IL SOLE, COSÌ NELLE MIE MANI VIVRAI.

Sac. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il Pane della vita e il Calice della salvezza e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito santo ci riunisca in un solo corpo.

**Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Angelo e tutto l'ordine sacerdotale.**

**Ricòrdati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto.**

**Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi e in Gesù Cristo tuo Figlio, canteremo la tua gloria.**

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

Tutti **Amen.**

Sac. Perché la nostra preghiera non sia falsa, perché questa comunione non ci condanni, aiutiamoci gli uni gli altri a riconoscere il corpo del Signore: in segno di carità e di perdono diamoci l'un l'altro la pace.

*tutti si scambiano la pace*

Sac. Fratelli, preghiamo il Signore nostro Dio con le parole che Gesù stesso ci ha lasciato:

Tutti **Padre nostro che sei nei cieli...**

Sac. E ora dividiamo tra noi questo pane e beviamo questo vino: annunciamo la morte del Signore, mentre attendiamo la sua venuta nella gloria.



# Amici o nemici?

## CANTO INIZIALE

GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI,  
HA FATTO GERMOGLIARE FIORI FRA LE ROCCE.  
GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI,  
CI HA RIPORTATI LIBERI ALLA NOSTRA TERRA.  
ED ORA POSSIAMO CANTARE, POSSIAMO GRIDARE  
L'AMORE CHE DIO HA VERSATO SU NOI.

Tu che sai strappare dalla morte  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.  
Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità!

## PREGHIERA INTRODUTTIVA

**Signore, indicaci la strada perché il nostro amore non si accontenti di pareggiare i conti, ma sappia andare più in là.  
Donaci un cuore capace di gesti di coraggio, un cuore libero e disponibile ad accogliere tutti i tuoi figli cercandoli come fratelli.  
Fa' che la fatica del vivere i legami non diventi mai un giudizio ultimativo sugli altri, ma tenga aperta la porta della speranza per ciascuno.  
E perdonaci per tutte le volte in cui abbiamo ridotto il nostro amore a un calcolo di convenienza.**

## ASCOLTANDO LA PAROLA

**Lett.** Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pòrgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. *Mt 5, 38-48*

*Spunti per la riflessione personale*

## COSA PORTO NEL CUORE...

*Trasformo in preghiera quello che ho nel cuore*

## CANTO DI "CONGEDO"

Se amate veramente perdonatevi tra voi  
nel cuore di ognuno ci sia pace  
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi  
con gioia a voi perdonerà.

TI RINGRAZIO MIO SIGNORE E NON HO PIÙ PAURA,  
PERCHÉ CON LA MIA MANO NELLA MANO DEGLI AMICI MIEI  
CAMMINO TRA LA GENTE DELLA MIA CITTÀ E NON MI SENTO PIÙ SOLO  
NON SENTO LA STANCHEZZA, GUARDO DRITTO AVANTI A ME  
PERCHÉ SULLA MIA STRADA CI SEI TU.

## Nell'attesa della sua venuta FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME

**Sac.** Prima di iniziare la preghiera-racconto di quanto ci ha amato Gesù, mettiamo davanti a lui e condividiamo tra noi ciò che abbiamo nel cuore.

**Ciascuno, uno alla volta, condivide, leggendo ad alta voce, la preghiera che ha scritto; ogni duo o tre preghiere si acclama con il canto:**

QUESTA NOTTE NON È PIÙ NOTTE DAVANTI A TE:  
IL BUIO COME LUCE RISPLENDE. *(2 volte)*

**Terminate le preghiere, sull'altare vengono portati pane e vino**

**Sac.** Ora ti preghiamo, Padre: lo Spirito santo santifichi questi doni perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

**Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

**Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse: PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**Mistero della fede.**

**Tutti** Ogni volta che mangiamo questo pane e beviamo a questo calice,  
annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.